

'''La lavagna tattica di.'' Cagliari - Catania



**Al
'''Sant'Elia''
la gara a scacchi tra i due tecnici**

Il solito tiro e molla tra lega e Cagliari ha caratterizzato la settimana che vedrà dinanzi i sardi contro il Catania. Il problema stadio per gli uomini del presidente Cellino è un ostacolo che dovrà presto risolversi anche perché i tifosi rossoblù non possono sobbarcarsi le lunghe trasferte in terra di Trieste.

Si è deciso che il match contro il Catania verrà giocato allo stadio "Sant’Elia", quindi in Sardegna, con spostamento di data in domenica alle ore 15.00 anziché sabato alle 18.00. Avranno più tempo, in questa maniera, i due tecnici per preparare questo delicatissimo incontro e soprattutto per recuperare gli acciaccati.

Da valutare per i sardi, le condizioni Sau che sta pian piano recuperando da una frattura al setto nasale e che con ogni probabilità, a questo punto, potrebbe anche farcela per domenica: oltre a Cossu e a Pisano che sembrano oramai ristabiliti.

Il modulo del Cagliari, quindi, non dovrebbe subire variazioni dal 4-3-1-2 ipotizzato inizialmente: con la coppia di attacco iniziale formato dal mix di potenza e velocità di Pinilla e Ibarbo. Alle spalle delle punte dovrebbe agire Cossu che sugli spazi diventa veramente micidiale e che potrebbe impensierire anche tanto la coppia di mediani rossazzurra. Il rientro di Conti dalla squalifica e la presenza di Nainggolan metteranno a ferro e fuoco il centrocampo del Catania che dovrà esser bravo a non far andare mai i sardi in superiorità numerica nelle zone nevralgiche del campo, soprattutto quelle centrali dove sono bravi a muoversi e a inserirsi.

I rossazzurri di Maran, dovranno fare a meno ancora per un’altra settimana di Nicolas Spolli a causa dello stiramento rimediato. Rientra Alvarez sulla destra e viene confermato Bellusci come centrale, nonostante le non più rosee prestazioni dell’ultimo periodo. Il reparto arretrato del Catania potrebbe soffrire la velocità di Ibarbo che due anni addietro castigò, sia all’andata e sia al ritorno, i rossazzurri. Il centrocampo, formato da Plasil, Izco e Almiron alterna qualità a corsa in modo da poter reggere l’urto dei padroni di casa per poi approfittarne per poi scatenare qualche ripartenza veloce a servire Barrientos che potrebbe mettere in seria difficoltà il reparto arretrato dei sardi con la sua tecnica individuale sopraffina, così come Castro che con la sua qualità di saltare facilmente l’uomo creerebbe spazi importanti per gli inserimenti in area di Bergessio.

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



Due squadre con due moduli e con delle rose che promettono sicuramente di darsi battaglia fino all'ultimo secondo del match. Uno spettacolo quasi garantito.

Orazio Gaspare Ardizzone - 16/10/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA